



Uniti intorno ai 316.

La loro lotta è la lotta di tutti gli operai dell'Alfa di Pomigliano.

Marchionne vuole azzerare ogni opposizione in fabbrica. Per piegarci ha tenuto fermo per due mesi lo stabilimento. Si è preparato per questo momento. Ha atteso che la produzione della 147 si esaurisse. Ha dirottato la nuova produzione della 149 a Cassino e nel momento in cui il mercato non tirava, ha fermato le linee. Una serrata mascherata dal fatto che ci ha continuato a pagare il salario durante un corso il cui scopo principale era indottrinarci e spaventarci. Per farlo ci ha sciolto addosso i vigilantes, ha tentato di licenziare i primi che si sono opposti al nuovo clima di terrore. La nostra immediata massiccia reazione lo ha costretto a cambiare tattica. Per sottometterci ai nuovi ritmi e alla prossima turnistica con il sabato lavorativo deve però "epurare" la fabbrica, cacciando via tutti gli elementi più combattivi. Per farlo si è inventato un'altra diavoleria: un polo logistico da localizzare lontano dall'Alfa. Una nuova UPA destinata all'esternalizzazione e alla dismissione in breve tempo. L'esperienza degli anni '90 non è però passata invano. I 316 esternalizzati hanno capito subito di cosa si trattava, si sono organizzati e in questi giorni hanno cominciato una lotta dura ai cancelli.

LA LOTTA DEI 316 E' LA LOTTA DI TUTTI GLI OPERAI DELL'ALFA

Gli operai all'interno lo hanno capito ed hanno partecipato in massa ai due giorni di sciopero totale proclamati. Un risultato che non si verificava da anni ed un segnale importante del rifiuto operaio della ristrutturazione selvaggia condotta in questi mesi. Uno sciopero contro l'aumento inverosimile dei ritmi, contro il livello incredibile di saturazione dei cartellini, contro il controllo asfissiante di capi, capetti e vigilanti.

La battaglia ingaggiata dai 316 è fondamentale per tutti gli operai Alfa. Una loro sconfitta sarebbe la sconfitta di tutti quelli che rifiutano il nuovo livello di schiavitù a cui ci vuole piegare Marchionne. Una loro vittoria ci darà immediatamente la forza di imporre una diminuzione dei carichi di lavoro e spezzerà il controllo asfissiante dei capi.

I 316 stanno bloccando le merci, la FIAT farà di tutto per sbloccare i cancelli, potrà esserci anche l'intervento della polizia. I compagni all'interno devono esser pronti ad intervenire per aiutare gli operai ai blocchi.

Occhi aperti!

APPOGGIAMO TUTTI LA LOTTA DEI 316

Associazione per la Liberazione degli Operai

Sez. di Napoli fip 14/04/08

Giovanni (MI)

<http://www.asloperaicontra.org>

Per contatti scrivere: Via Falck, 44 20099 Sesto San

<http://www.operaicontra.it>

e-mail: operai.contro@tin.it